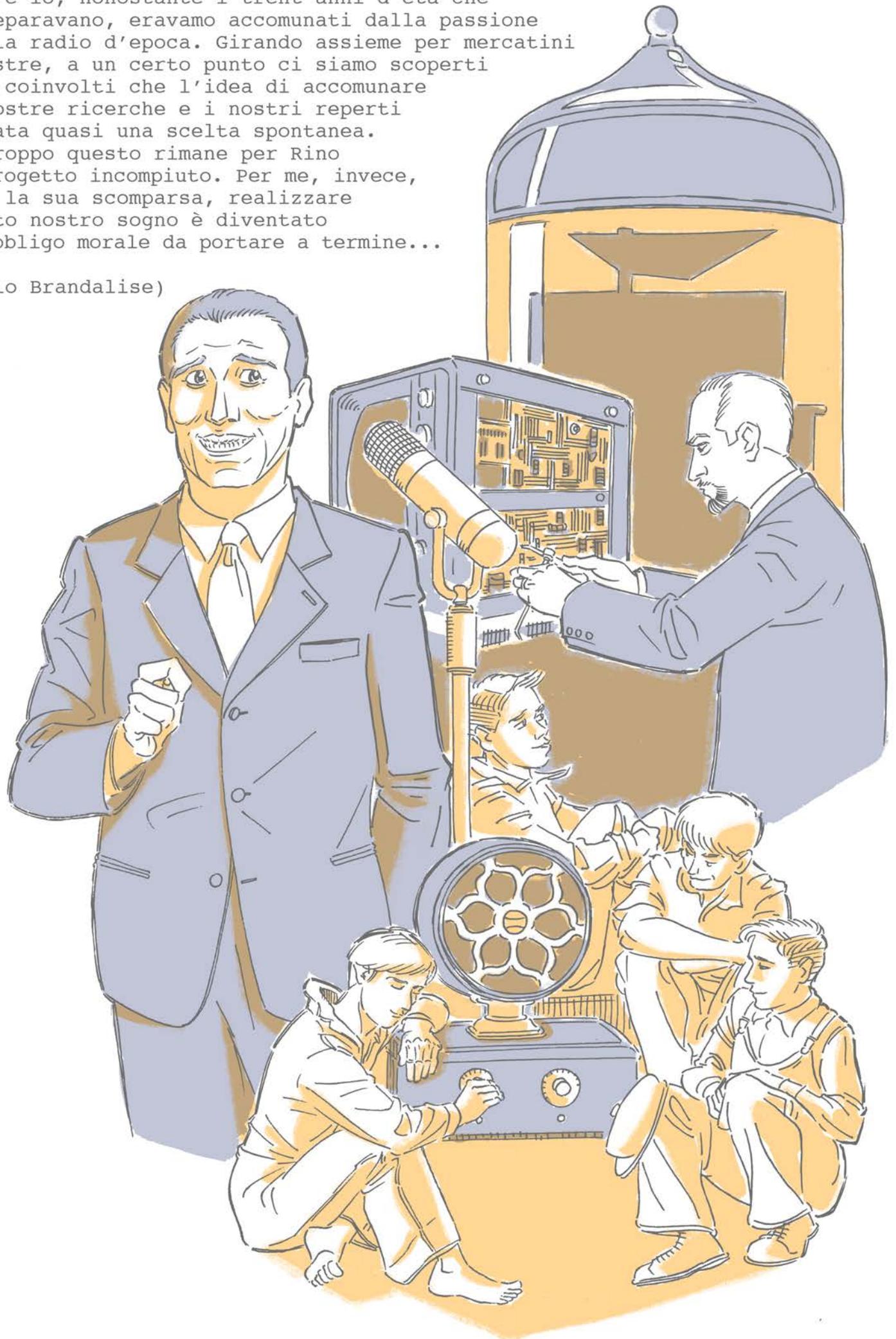


Rino e io, nonostante i trent'anni d'età che ci separavano, eravamo accomunati dalla passione per la radio d'epoca. Girando assieme per mercatini e mostre, a un certo punto ci siamo scoperti così coinvolti che l'idea di accomunare le nostre ricerche e i nostri reperti è stata quasi una scelta spontanea. Purtroppo questo rimane per Rino un progetto incompiuto. Per me, invece, dopo la sua scomparsa, realizzare questo nostro sogno è diventato un obbligo morale da portare a termine...

(Lizio Brandalise)



MUSEO DELLA RADIO D'EPOCA

UN BREVE, INCOMPLETO E FARRAGINOSO REPORTAGE DI EMANUELE ROSSO

GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE. L'APPUNTAMENTO È NELLA PIAZZA PRINCIPALE DI CISON DI VALMARINO. ELENA GAZZARIN, RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIO CULTURALI DEL COMUNE MI ACCOMPAGNA AL MUSEO.



AD ASPETTARCI SULLA PORTA, PRONTO A FARMI DA GUIDA (NONOSTANTE LA TENUTA DA LAVORO, MA IN REALTÀ ERA PIÙ BELLO COSÌ) LIZIO BRANDALISE, VERA ANIMA DEL MUSEO DELLA RADIO D'EPOCA.

BENVENUTO!



LIZIO È UNA PERSONA MITE E APPASSIONATA, CON UNO SGUARDO INTENSO E UN SORRISO UN PO' TRISTE.

IL MUSEO È PICCOLO, E DI RECENTE FONDAZIONE (2009), MA HA UNA STRUTTURA CHIARA E ORGANICA, E UN ALLESTIMENTO MODERNO E CURATO (E CHE OLTRE AI PEZZI D'EPOCA, MOSTRA NUMEROSI FILMATI PROVENIENTI DIRETTAMENTE DA RAI TECHE).

QUESTI LI ABBIAMO MESSI SULLE SCALE. SONO TROPPI E TROPPO GRANDI PER IL MUSEO.

SOPRATTUTTO, IL MUSEO CONTIENE RADIO CHE SONO QUASI TUTTE APPARTENUTE A LIZIO STESSO (E ALL'AMICO E ALTRETTANTO APPASSIONATO RINO VENEZIAN, A CUI IL MUSEO È IN QUALCHE MODO DEDICATO).

MA COM'È COMINCIATA QUESTA PASSIONE?

ANCHE IO HO LA MIA NUMERO UNO, COME PAPERON DE' PAPERONI. MA NON È ESPOSTA QUA. LA VIDI GETTATA VIA, VICINO A UN CASSONETTO, E MI SI RIACCISE LA SCINTILLA. LA PORTAI A CASA, SISTEMAI, E DA LÌ È PARTITO TUTTO.

LIZIO AVREBBE SEMPRE VOLUTO FARE IL TECNICO RADIOFONICO, MA TUTTA UNA SERIE DI CIRCOSTANZE L'HANNO PORTATO VERSO L'ELETTROTECNICA. L'AVVERSIONE ALLO STUDIO DELLA TEORIA, PRINCIPALMENTE! CIÒ NON TOGLIE CHE TUTTO CIÒ CHE C'ERA DA IMPARARE L'ABBA IMPARATO SUL CAMPO.

IL PERCORSO PROPONE UN VIAGGIO NELLA STORIA DELLA RADIO DALLA NASCITA DEL MEZZO ALL'EVOLUZIONE IN OGGETTO DI CONSUMO, ALLA PORTATA DI TUTTI, FERMANDOSI PRIMA DELL'AVVENTO DEI TRANSISTOR, CHE ANDARONO A SOSTITUIRE LE VALVOLE, MINIATURIZZANDO LA RADIO E RENDENDOLA QUALCOSA DI QUASI IMMATERIALE, COME IL SEGNALE CHE RICEVE.

QUASI TUTTE LE RADIO CONTENUTE QUA SONO OGGETTI DI DESIGN, DI DIMENSIONI BEN VISIBILI, CHE DEVONO AVERE ANCHE UNA FUNZIONE ESTETICA. ORA SARÀ ANCHE TUTTO COMODO E MICROSCOPICO, MA NON È CHE LA COMODITÀ SI È FATTA STRADA AI DANNI DI UNA RICERCA DI BELLEZZA NELLE COSE?

RADIO

Anni Trenta

C'È ANCHE UNA PICCOLA TECA, QUASI DISTACCATA DALLE SEZIONI CRONOLOGICHE CON CUI SONO DISPOSTE LE RADIO NEL MUSEO, CHE CONTIENE LA RICOSTRUZIONE DI DUE ESEMPLARI DI RADIO REALIZZATE DAGLI "OSPITI" DEI CAMPI DI PRIGIONIA TEDESCHI DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE.



NEI CAMPI SI CERCAVA DI COSTRUIRE DELLE RADIO, MA MICA PER LA MUSICA... PER SCOPRIRE SE STAVANO ARRIVANDO GLI AMERICANI!



E QUANDO ARRIVAVANO I TEDESCHI, SI SMONTAVA TUTTO E OGNUNO TENEVA UN PEZZO. NESSUNO POTEVA DIRTI NIENTE SE TI TROVAVANO ADDOSSO UNO SOLO DI QUESTI PEZZI!



Anni Cinquanta

LE RADIO ERANO COSTRUITE CON QUANTO SI RIUSCIVA A RECUPERARE NEL CAMPO... MONETE DI RAME, RIVESTIMENTI DI ZINCO, PANNI INTINTI NEL LIQUIDO DEI SOTTACETI PER FARE LE PILE, LAMETTE DA BARBA, MOZZICONI DI MATITA, GRAFFETTE, FILO DI RAME PER COSTRUIRE LE RADIO, E POI I PRIGIONIERI STESSI CHE FACEVANO DA ANTENNA!



Anni Quaranta

VABBÈ, SE INTERNASSERO ME O QUASI QUALSIASI MIO COETANEO, SAREMMO FREGATI. PER NOI QUELLO CHE "SUCCEDA" DENTRO UN TELEFONO O UN COMPUTER È QUASI MAGIA...

LA TECNOLOGIA PRE-TRANSISTOR AVEVA UNA DIMENSIONE ANALOGICA CHIARA. SAPEVI CHE OGNI PEZZO SVOLGEVA UN PRECISO RUOLO, E POTEVI REPLICARLO.

TANTO SE SUCCEDA QUALCHE CASINO NEL MONDO, MI SA CHE SI TORNA TUTTI A QUESTO PUNTO.

IL MUSEO SI COMPLETA CON UNA GRANDE AULA* CHE LIZIO VORREBBE FOSSE DEDICATA A INCONTRI CON LE CLASSI E LABORATORI PRATICI, PER FAR CAPIRE A BAMBINI E RAGAZZI ATTRAVERSO DEGLI ESPERIMENTI E DEGLI ESERCIZI COME FUNZIONA FISICAMENTE LA RADIO.

L'AULA È PRONTA MA NON VIENE ANCORA USATA.

*LA RAPPRESENTAZIONE DEI LUOGHI POTREBBE ESSERE UN PO' DISTORTA DALLA MIA MEMORIA, MA IL CONCETTO RIMANE VALIDO.

Anni Sessanta

HO ANCHE COSTRUITO UN THEREMIN, MI PIACEREBBE MOSTRARLO AI RAGAZZI, E FARGLI VEDERE COME FUNZIONA!

ESISTONO PERSONE COME LIZIO, UN PO' PROMETEO, UN PO' MERCURIO, CHE CONSERVANO E TRASMETTONO UN SAPERE ORMAI QUASI "ANTICO" CHE DEVE RIMANERE PRESENTE. ED ESISTONO ANCHE COMUNITÀ COME CISON DI VALMARINO CHE SANNO DARE SPAZIO A QUESTE FIGURE.

...Radio significa anche l'ascolto di stazioni proibite in tempi di regime totalitario, il segnale orario per l'ora esatta della vecchia sveglia, le previsioni del tempo preziosissime per i contadini, uno strumento indispensabile per le forze dell'ordine... Questo è il suo vero aspetto.

(Lizio Brandalise)

